

IL RICAMBIO GENERAZIONALE

La riduzione dell'occupazione in agricoltura - in termini assoluti e relativi - è un processo pluridecennale legato all'evoluzione tecnologica e alla crescita di altri settori economici che attraggono forza lavoro in misura relativamente maggiore. Questa tendenza ha come effetto il progressivo abbandono delle attività agricole e lo spopolamento delle aree rurali. Ne consegue anche lo scarso interesse dei giovani nei confronti del settore primario che si accompagna, inevitabilmente, ad un invecchiamento della forza lavoro in agricoltura non sempre riscontrabile in altri settori. Al di là della specificità del settore - in agricoltura più che in altri settori si resta a lavorare in azienda anche oltre l'età del pensionamento ufficiale - resta il fatto che da molti anni si assiste ad una progressiva senilizzazione della forza lavoro in agricoltura, spiegata anche dal mancato ingresso di giovani leve.

L'Italia si colloca, all'interno dell'Unione Europea, tra i Paesi con minore incidenza di conduttori giovani: il 5% ha un'età inferiore a 35 anni, contro ad esempio valori superiori al 10% di Polonia e Repubblica Ceca e dell'8,7% della Francia. La questione dell'età dei conduttori può essere ulteriormente approfondita facendo ricorso a un "indice di sostituzione" che misura il rapporto tra il numero di conduttori con meno di 35 anni e quello maggiore di 55 anni. Quanto più questo rapporto è basso, tanto più il grado di sostituzione tra nuove e vecchie generazioni è compromesso. Questo indicatore è molto utile in quanto fornisce indirettamente un'idea di quanto succederà in un futuro prossimo. Secondo la figura 1 - che riporta dati relativi all'Indagine sulle strutture agricole del 2013 - il Veneto appartiene alla classe con minor numero di giovani rispetto agli anziani presenti in azienda.

Secondo l'Indagine sulle strutture agricole del 2016 in Veneto oltre 5.000 conduttori su 73.500 hanno meno di 40 anni (tab. 1). L'incidenza percentuale (7%) è leggermente superiore a quella riscontrabile a livello nazionale (6%). Sempre in termini relativi, la superficie agricola gestita da giovani risulta più alta (12%), ma sempre inferiore a quella nazionale (fig. 2). Cambia nettamente la tendenza se si analizza la produzione standard: la percentuale afferente alla classe con meno di 40 anni è pari al 21% rispetto al 16% riscontrabile a livello italiano. In altre parole, la superficie media delle aziende condotte da giovani è più bassa in Veneto rispetto al dato nazionale ma la dimensione economica è largamente superiore (244.000 euro al livello regionale rispetto a 84.000 a livello nazionale), grazie alla intensità produttiva decisamente superiore nelle aziende giovani venete (fig. 3). Dal confronto tra le classi di età, anche per il Veneto risulta evidente la maggiore consistenza strutturale delle aziende condotte da giovani (16 ha contro i 9 ha del totale regionale) e soprattutto la performance economica sia in termini di dimensione (fig. 3) che di intensità produttiva (15.700 euro/ha rispetto a 8.500 euro/ha come media regionale).

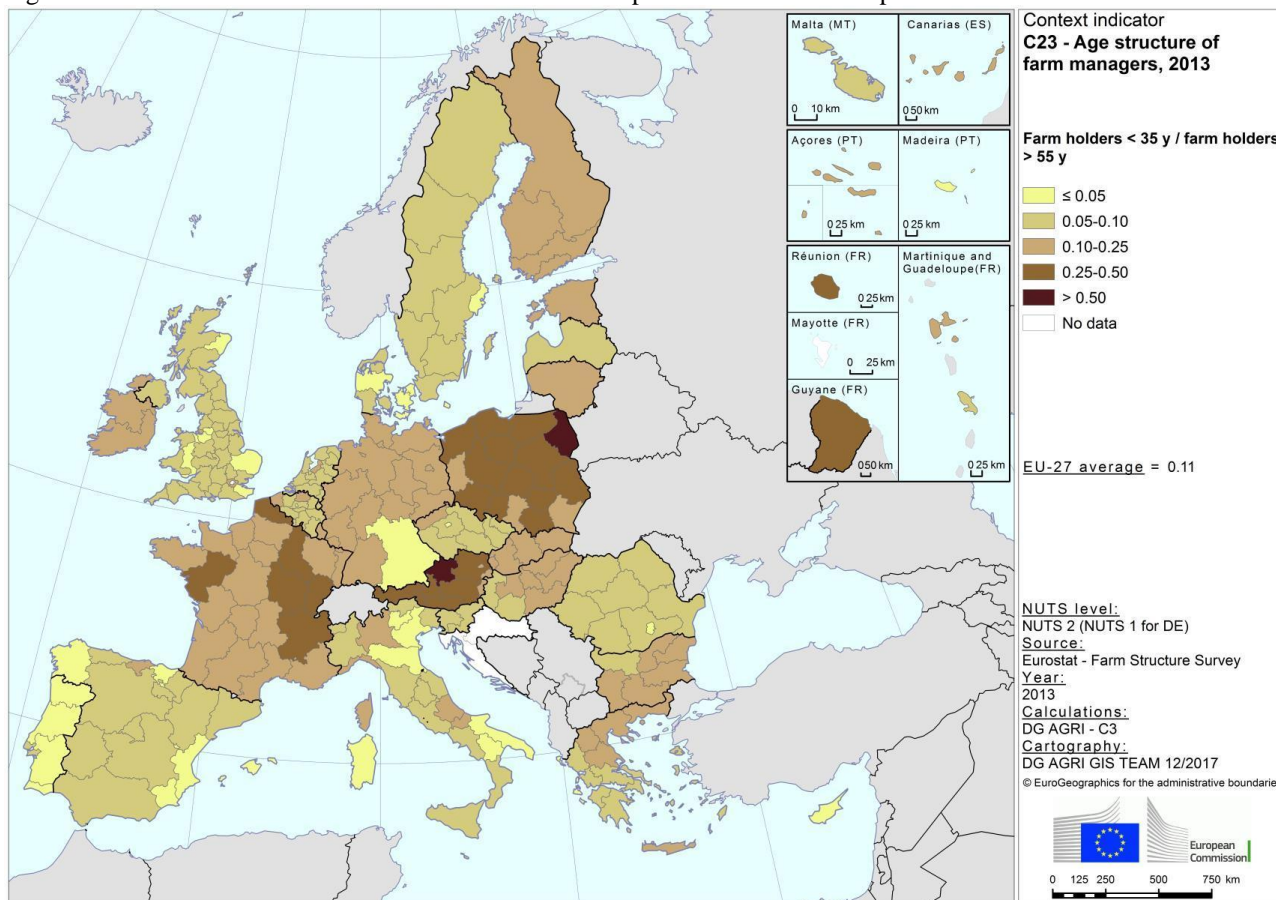
Le politiche regionali e nazionali, nel quadro degli strumenti comunitari del Secondo Pilastro, mettono molta enfasi nella promozione dell'ingresso dei giovani in agricoltura (considerando una soglia di età inferiore o uguale ai 40 anni compiuti) attraverso misure che premiano il loro insediamento e ne privilegiano l'accesso agli altri strumenti di finanziamento. La Regione Veneto risulta essere tra le prime in termini di risorse dedicate alle misure per il primo insediamento in entrambe le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 (fig. 4). Le analisi mostrano, inoltre, che la misura è particolarmente rilevante nei comuni caratterizzati da forte senilizzazione del settore primario. In questi comuni il rinnovamento generazionale è sostenuto quasi in maniera esclusiva dalla misura dei PSR (fig. 5).

Per valutare se il ricambio generazionale è effettivamente un problema rilevante solo per il settore agricolo e se le politiche messe in atto hanno contribuito a modificare le tendenze in corso, può essere

utile fare riferimento ad un'altra fonte statistica ufficiale che consente di confrontare l'andamento dell'occupazione agricola in rapporto all'occupazione totale. Questo confronto consente, innanzitutto, di capire in che misura il fenomeno di senilizzazione e il mancato ricambio generazionale si inserisca o meno in un processo generalizzato di invecchiamento della popolazione che riguarda l'Italia e anche altri paesi europei a sviluppo più avanzato.

L'indagine sulle forze di lavoro coordinata dall'EUROSTAT a livello europeo (Labour Force Survey) si presta meglio a questo tipo di analisi, dato che è possibile comparare in modo omogeneo i dati dell'intera economia rispetto a quelli del solo settore agricolo. Va specificato che l'oggetto di indagine si sposta dal conduttore/imprenditore all'occupato senza riferimento alla particolare posizione professionale e la disponibilità di dati riguarda solo la classe dai 15 ai 24 anni (tab. 2). Dalla tabella 2 appare evidente che esiste una generale tendenza alla flessione del contributo delle giovani generazioni a cui non si sottrae neanche l'agricoltura. A livello di Unione Europea a 15 membri il peso dei giovani in agricoltura risulta inferiore a quello dell'intera economia (6,5% contro 8,7% nel 2018) e in leggero calo. I dati per l'Italia sono un po' altalenanti con una tendenza, non del tutto chiara, alla riduzione del peso dei giovani. Più interessanti i dati del Veneto dove non solo gli occupati giovani in agricoltura sono relativamente più numerosi che nel resto dei settori (7,2% contro 5,0% nel 2018) ma soprattutto si evidenzia una crescita consistente dal 2013 al 2018. Si potrebbe ipotizzare che le misure del primo insediamento abbiano avuto un effetto positivo sulle tendenze di fondo che, peraltro, rimangono simili a quelle del resto dell'economia.

Figura 1 - Incidenza dei conduttori con meno di 35 anni rispetto ai conduttori con più di 55 anni



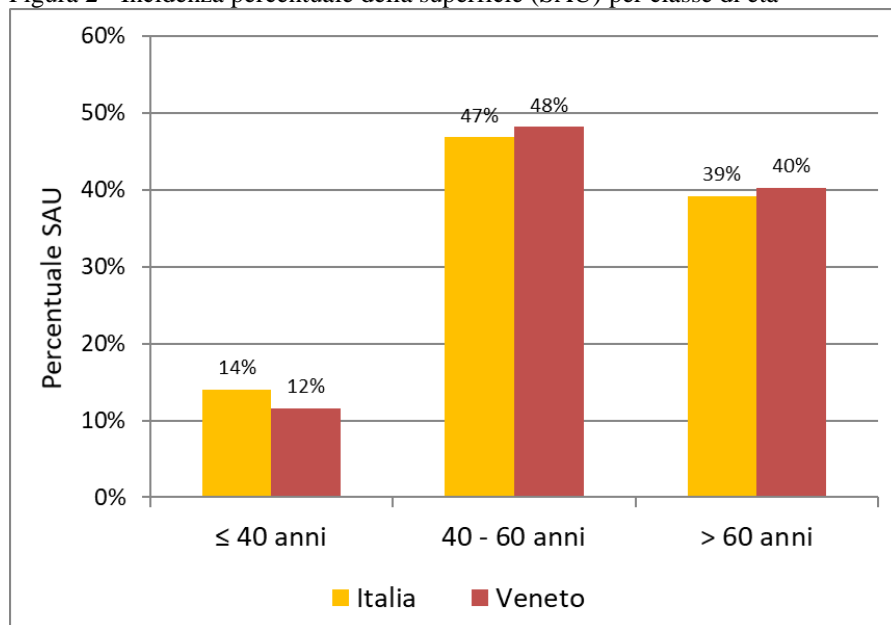
Fonte: EUROSTAT.

Tabella 1 – Distribuzione del numero di aziende, SAU e Produzione Standard secondo l'età del conduttore

Età del conduttore	Aziende	SAU	Produzione std.
< 40 anni	5.124	79.851	1.254.670.396
40 - 60 anni	27.086	332.136	3.101.837.618
> 60 anni	41.318	277.349	1.502.057.543
Totale	73.528	689.336	5.858.565.557

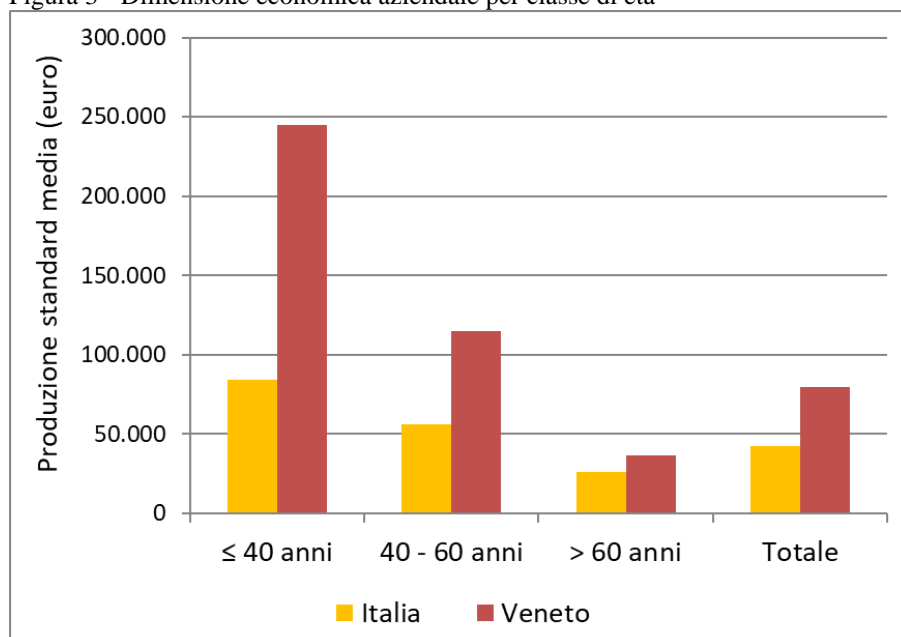
Fonte: ISTAT, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 2016.

Figura 2 - Incidenza percentuale della superficie (SAU) per classe di età



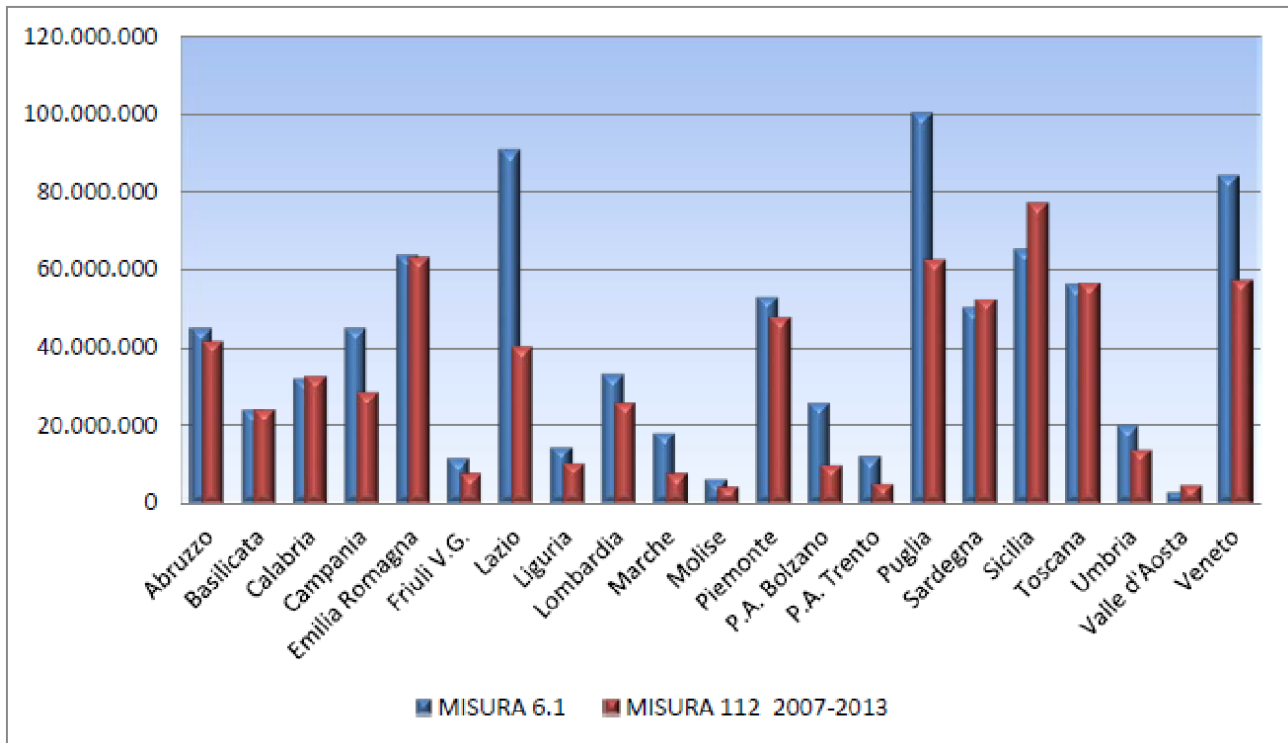
Fonte: ISTAT, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 2016.

Figura 3 - Dimensione economica aziendale per classe di età



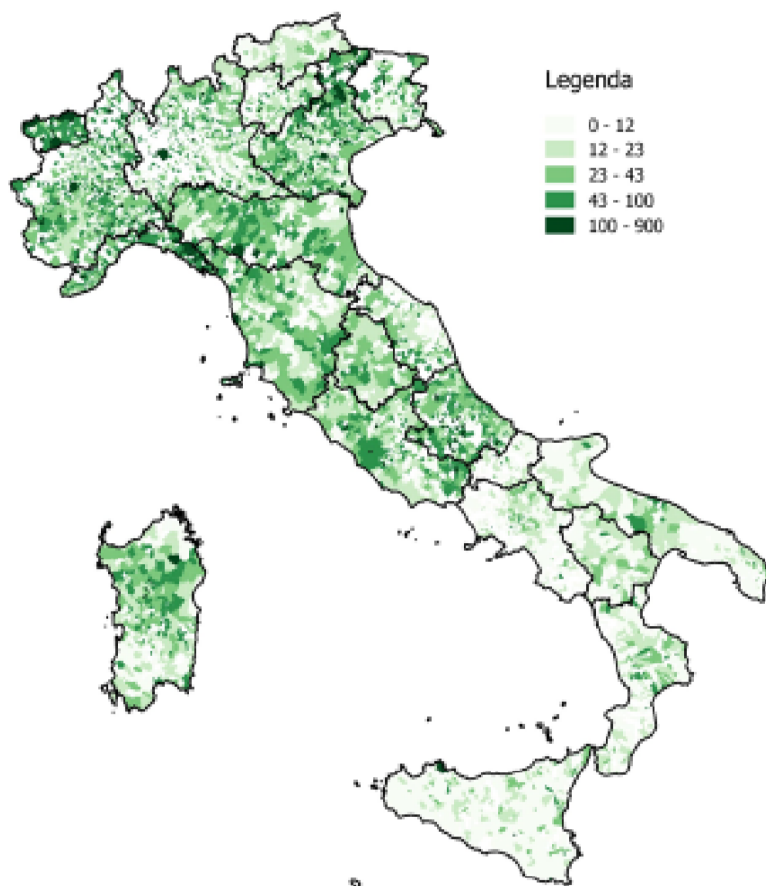
Fonte: ISTAT, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 2016.

Figura 4 – Risorse a favore del ricambio generazionale nella Politica di sviluppo rurale (confronto 2014-2020 e 2007-2013)



Fonte: Elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati PSR 2007/2013 e 2014-2020.

Figura 5 - Potenziale impatto del primo insediamento: % nr. domande primo insediamento su conduttori fino a 40)



Fonte: Elaborazioni CREA Politiche e Bioeconomia su dati PSR 2007/2013 e 2014-2020.

Tabella 2 - Incidenza percentuale dei lavoratori con età compresa tra 15 e 24 anni

	Totale			Agricoltura		
	UE-15	Italia	Veneto	UE-15	Italia	Veneto
2008	10,5%	6,3%	6,9%	7,0%	4,7%	8,3%
2009	9,9%	5,7%	6,4%	6,7%	4,3%	7,9%
2010	9,5%	5,4%	6,0%	6,7%	4,1%	7,1%
2011	9,3%	5,1%	5,7%	6,5%	4,6%	5,3%
2012	9,0%	4,9%	5,4%	6,7%	4,4%	3,9%
2013	8,9%	4,4%	4,9%	6,7%	4,3%	4,1%
2014	8,7%	4,2%	4,9%	6,5%	3,9%	4,8%
2015	8,7%	4,1%	4,7%	6,7%	4,2%	6,1%
2016	8,7%	4,3%	5,1%	6,9%	4,8%	8,3%
2017	8,7%	4,4%	5,2%	6,6%	4,6%	7,3%
2018	8,7%	4,5%	5,0%	6,5%	4,1%	7,2%

Fonte: EUROSTAT, Labour Force Survey.

Per saperne di più:

- Albani, C., Ascione, E., Henke, R., Li Vecchi, D., Pesce, A., Pierangeli, F., & Pierri, F. (2013). *I giovani e il ricambio generazionale nell'agricoltura italiana*, INEA, Roma.
- Cagliero R., Novelli S. (2012), *Giovani e senilizzazione nel Censimento dell'agricoltura*, *Agriregionieuropa*, n. 31.
- Carbone, A., & Corsi, A. (2014). *Dinamica generazionale e dimensione territoriale dell'agricoltura italiana*. *QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria*, n.1.
- Piras F. (2014), *L'insediamento dei giovani agricoltori beneficiari della specifica misura dei Psr*, *Agriregionieuropa*, n. 39.
- Piras F. (2018), *Il sostegno ai giovani agricoltori nell'ambito della Pac*, *Agriregionieuropa*, n. 55.
- Piras F., Pulina P., Ventura F. (2018) *Un'analisi qualitativa sull'insediamento dei giovani agricoltori nel periodo 2007-2013, Riflessioni e prospettive per la programmazione post 2020*, Rete Rurale Nazionale, Roma.
- Tarangioli S. e Barbara Zanetti B. a cura di (2018) *Ricambio generazionale in agricoltura e interventi PAC. Riflessioni alla luce delle proposte regolamentari post 2020*, Rete Rurale Nazionale, Roma.

Autore Andrea Povellato - CREA Centro Politiche e Bioeconomia

Aggiornato al 25/09/2018